

La leggera

Periodo: L'Europa e il mondo tra le due guerre (1919-1938)

Lingua: italiano

Tags: lavoro/capitale, satirici

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/la-leggera>

Lam	Mi7	Rem	Lam	
Il lunedì la testa mi vacilla		Oh leggera dove vai		
	Lam	Rem	Mi7	Lam
Oi che meraviglia non voglio lavorar		Io ti vengo io ti vengo a ritrovar		
	Rem	Sol7	Do	
Il lunedì la testa mi vacilla				Il venerdì poi l'è un giorno di passione
Lam	Rem	Mi7	Lam	Io che son cattolica non voglio lavorar
Oi che meraviglia non voglio lavorar				Il sabato poi l'è l'ultimo giorno
				Oi che bel giorno non voglio lavorar
Il martedì poi l'è un giorno seguente				Arriva la domenica mi siedo sul portone
Io non mi sento di andare a lavorar				Aspetto il mio padrone che mi venga a pagar
Il mercoledì poi l'è un giorno di baruffa				Padron l'è là che arriva l'è tutto arrabbiato
Io c'ho della ciucca non voglio lavorar				Brutto scellerato lèvati di qua!
Il giovedì poi l'è festa nazionale				Noi siam della leggera e poco ce ne importa
Il governo non permette ch'io vada a lavorar				Vadan sull'ostia la fabbrica e il padron!

Informazioni

Testo diffuso nella zona dell'Appennino Emiliano, su un tema presente in tutto il nord Europa, e noto in tutta l'Italia settentrionale e centrale, in diverse versioni. A proposito di questo modello di canzone, a pg 185 di Jona E., Liberovici S., Castelli F., Lovatto A., *Le ciminiere non fanno più fumo. Canti e memorie degli operai torinesi*, Donzelli Editori, Roma, 2008, si può leggere: "questo canto pertanto può considerarsi come uno dei primi canti del proletariato moderno non ancora costituito in gruppi organizzati: siamo cioè alla preistoria della classe operaia." Per il significato del termine "leggera", vedi la nota a [La leggera di galleria](#).